

il tempo per sopravvivere tra casa e lavoro

LA **27** VENTISSETTESIMA **ora**

27ORA / cerca nel blog

CERCA

27ORA / agenda

Tutti gli appuntamenti del mese >



MAR

01

Rossetto rosso. Da piccole La tendenza Violetta

di Michela Proietti

”
Teenager già «dipendenti» dal make-up. C'entra l'attrice argentina. Ma anche l'esempio materno

Adesso tutti a dire che è colpa di Violetta. Le sue seguaci sono persino chiamate **V-Lovers** ed hanno delle caratteristiche inconfondibili: un'età compresa tra gli 8 e i 12 anni e una passione per il look della loro icona, che spesso si traduce in **abiti e cosmetici** davvero poco adatti alla popolazione delle «tweens», le preadolescenti. **Martina Stoessel, in arte Violetta**, protagonista della telenovela omonima, che in Italia ha totalizzato oltre 195 mila telespettatori nella prima puntata, usa un rossetto tra il fucsia e il «violetta» (che molti truccatori già vedono come il nuovo rosso), ha le unghie dipinte di colori pendant con il trucco e una dose da cavallo di mascara.

Il personaggio non è un eroe, ma neppure un antieroe. Tutt'al più insegna a **farsi strada** avvantaggiandosi di alcune cose piacevoli della vita: **il canto, il ballo, l'avvenenza**. Che male c'è?

«L'indulgenza verso Violetta è un'indulgenza verso se stessi — spiega la psicoterapeuta per i problemi dell'infanzia e della famiglia Silvia Vegetti Finzi —: è diventata quasi un'autoassoluzione per tutti quei genitori che hanno perso il controllo di alcuni atteggiamenti imitativi». Come dire: **imitare** il trucco di Violetta vuol dire imitare l'atteggiamento di una persona più grande, che molto spesso coincide con la mamma o la sorella maggiore, ma che nella loro quotidianità si sono dimenticate di essere «guardate» molto da vicino. All'estero in dibattito su questo tema è stato sollevato da un'insospettabile **Victoria Beckham**, che in un'intervista al *Sun* ha ribadito nero su bianco:

«Non metterò mai il rossetto davanti a mia figlia Harper. Potrebbe,

Perché contro la violenza le parole non bastano



14 tappe per raccontare le buone pratiche contro la violenza sulle donne
Verso l'8 marzo con Intervita

SEGUI LO SPECIALE >

IL TOUR

14 Eventi. 14 Workshop. 14 Città italiane.

14/02 Milano | 17/02 Torino | 18/02 Genova |
19/02 Trento | 20/02 Padova | 21/02 Bologna |
24/02 Firenze | 25/02 Ancona | 26/02 L'Aquila |
27/02 Napoli | 28/02 Bari | 03/03 Palermo |
05/03 Cosenza | 07/03 Roma

Iscriviti al workshop

Questionario di Proust per bambini
Tuo figlio cosa risponde?

LECOSE
CAMBIANO

Contro bullismo e omofobia

27ORA / Who?

un giorno, avere voglia di imitarmi».

Un atteggiamento opposto a quello di **Katie Holmes**, già nota per aver (per)messo i «tacchetti» a Suri:

«La faccio giocare con il lipgloss proprio per non dare importanza a queste cose, se lo vietassi trasmetterei un messaggio innaturale, creando un desiderio».

«Forse nascondersi è eccessivo, ma sicuramente quando ci si "espone" con atteggiamenti che possono essere emulati, va subito sottolineato che si tratta di abitudini che vanno rimandate in un altro momento del futuro», osserva Silvia Vegetti Finzi. Più che icona, Violetta appare così come la **stanza dei giochi** trasformata nel **salotto degli adulti**, dove non si va senza lo smalto del momento, un bel rossetto, un po' di fondotinta. «La responsabilità del genitore, nel caso di un modello così forte e affascinante, raddoppia: non solo si deve autoregolare, ma deve anche filtrare un messaggio che arriva dall'esterno».

L'adolescenza (o infanzia?) con il piede schiacciato sull'**acceleratore** è il vero tema che si nasconde dietro al trucco di Violetta. «Oltretutto lei è argentina, un Paese dove la femminilità esplose molto più precocemente rispetto a noi», osserva Filomena Petriccione che a Milano ha creato «Recupero», la prima spa per bambine, nata inizialmente per dare la possibilità alle mamme senza baby sitter di concedersi un'ora di manicure. «Mentre la mamma fa il trattamento noi giochiamo con la figlia: spesso tutto finisce con un paio di baffi da gatto disegnati con l'eye liner. Dalla nostra esperienza possiamo dire che anzi, le ragazzine sono particolarmente schive, se mettono un po' di lipgloss per vedere che l'effetto fa, quando escono dal negozio, chiedono di toglierselo».

Il mercato, soprattutto estero, marcia dritto per la sua strada e investe sempre di più nel settore del **make-up «tweens»**. Si stima che il giro d'affari mondiale si aggiri intorno ai **47,7 miliardi di euro**. «Ma in realtà si tratta di un mercato incalcolabile, perché il primo approccio delle bambine è con i trucchi della mamma», spiega Gian Andrea Positano, responsabile del Centro Studi Unipro. «Subito dopo si passa ai trucchi per le adolescenti, su cui molte aziende investono anche in termini di packaging: sicuramente il primo cosmetico con cui si rompe il ghiaccio è lo smalto, subito dopo arriva il rossetto».

In America il business è sconfinato in territori impensabili: Walmart ha lanciato «geo Girl», una linea di cosmetici antiage (creme e sieri antirughe) per bambine dagli 8 ai 12 anni. «Un'autentica **bufala**, la pelle delle ragazze così giovani va idratata e deterata, mai appesantita», commenta la dermatologa **Magda Belmontesi**, spesso alle prese con i problemi della pelle delle adolescenti. «A volte il trucco è una scusa per nascondere l'acne. Non ci deve essere una caccia alle streghe dietro al make-up per le ragazzine, purché si utilizzino prodotti pensati proprio per questo tipo di pelle e mai e poi mai quelli della mamma». Con un'ultima raccomandazione (che sicuramente Violetta non dimentica): «Il vero danno è non struccarsi prima di andare a letto. Questo sì che è un divieto assoluto».



Michela Proietti | Perugia, 38 anni, dopo la laurea in Scienze Politiche ho studiato giornalismo radiotelevisivo. Vivo a Milano, dove scrivo alle Cronache del Corriere. Qui ho scoperto la cosa che mi piace di più: viaggiare, guardare il mondo e provare a raccontarlo. Sono mamma di Riccardo, un anno, e ho un bassotto a pelo ruvido.

27ORA / ultimi post

Rossetto rosso. Da piccole La tendenza Violetta
di Michela Proietti

WebCabaret | «Mio figlio è un ometto»
di redazione La27ora

«La mia bimba non è una prostituta Soffro come fosse morta»
di Andrea Pasqualetto

«Facciamo lavorare le donne Così saranno più forti»
di Kibra Sebhat

Coppie assolute per l'utero in affitto La genitorialità è un diritto?
di Elvira Serra

27ORA / più letti

Mostro il mio volto Perché si veda quello che sto sopportando
di Giusi Fasano

Massimo Ranieri: «L'amore? Sto sempre fuori, ora non avrebbe senso Certo, a volte mi capita di fissare il soffitto a occhi sbarrati»
di Paolo Conti

L'Istat, il capitale umano E le donne sottostimate
di Dario Di Vico

Ma perché il merito vale solo per le donne?
di Fiorenza Sarzanini

Le Scemette, ci vuole intelligenza per ridere della vita quotidiana delle donne
di Giovanna Donini

27ORA / su Facebook

Ricevi le news direttamente sul tuo profilo



[Clicca qui »](#)

27ORA / ultimi commenti

Per me è un grosso nono
28.02 | 20:21 [Perla_nera](#)

Bravo
28.02 | 19:11 [Sabrina.A](#)

I VOSTRI COMMENTI



Per commentare devi essere loggato al sito di Corriere.it.

[Login](#) | [Registrati](#) | [Connect](#)

Il tuo commento è stato inserito ed è in attesa di moderazione
[Post precedenti](#)